

La vita in tre tempi

1° TEMPO

E' come navigare sul mare verso un orizzonte che non c'è. Siamo circondati da coetanei e immersi nell'ingenuità andiamo, spesso frettolosi e sperando che il tempo passi rapidamente, incontro all'avventura dell'esistenza. Sprizziamo gioia di vivere da tutti i pori, non sappiamo dove andiamo, non ci guardiamo indietro né ci interessiamo troppo di quelli a noi vicini.

Quando, a volte, il mare genera un vortice che ingoia per sempre uno di noi, non ci poniamo alcuna domanda.

Ci allontaniamo sempre più dalla riva e dopo alcune miglia percorse nel mare più calmo del mondo arrivano le prime fastidiosissime onde.

Perché studiare? Perché obbedire? Perché fare quello? Conosciamo altri, giochiamo, parliamo, discutiamo e ci accorgiamo che siamo tutti unici e diversi. Improvvisamente arriva il sesso. Combattiamo e ci curiamo le ferite.

Fanno male.

Poi troviamo l'altra metà della mela e decidiamo di far terminare il primo tempo.

Tutto questo processo si chiama gioventù.

2° TEMPO

Il viaggio continua sul solito mare verso il solito orizzonte ma lui, fortunatamente, continua a spostarsi in là.

Ci sembra assurda l'ipotesi che questo viaggio possa terminare. Impariamo ad affrontare i marosi che spesso ci colgono alla sprovvista e, stranamente, cominciamo ad avere un certo timore di quei vortici improvvisi che continuano, intorno a noi, a far sparire qualcuno dei così detti compagni di viaggio.

Le onde del lavoro ci frangono addosso, il vento dei doveri ci porta dove non vorremmo e correnti impetuose e improvvise annullano una rotta conosciuta. Le passioni che credevamo eterne spariscono nelle profondità del mare.

Fatte altre miglia ci accorgiamo

che le giornate di bel tempo non sono così tante come una volta e spesso commettiamo l'errore di valorizzare il verbo "avere" piuttosto che "essere".

Scopriamo le varie sfaccettature del nostro e dell'altrui dolore e continuiamo a navigare.

Tutto questo processo si chiama maturità.

3° TEMPO

Ci siamo. L'orizzonte si è fermato anche se ci sembra ancora lontano.

Il mare è ancora blu e il sole brilla ancora in cielo.

Chi ha seminato amore alla fine raccoglie amore.

Il mare non ha più quei bei colori di una volta ed anche il sole sembra splenda meno. Alcuni compagni di viaggio, tra quelli rimasti, cominciano a dare segni di affaticamento.

C'è un pò di preoccupazione

in giro.

I vortici continuano la loro opera ma la rotta a noi assegnata ci appare ancora sicura.

Lo speriamo. Cominciano a preoccuparci anche le condizioni della nostra barca.

Si vede chiaramente che accusa il trascorso.

Però galleggia, funziona ancora.

Chi aveva seminato trova amore, comprensione e disponibilità.

Molti sono soli già da parecchie miglia.

Se guardiamo con più attenzione vediamo però che il mare è blu per i nostri figli.

Se controlliamo bene il sole vediamo che è splendente per i nostri giovani. Siamo felici. Abbiamo capito.

Il mare è ancora blu e il sole brilla in cielo. E' un percorso obbligato. Rendiamoci conto che essere giunti quasi fino all'orizzonte è una fortunatissima vittoria.

Tutto questo processo si chiama vecchiaia.

Enzo46